

una tavoletta di mummia del Museo del Cinquantenario di Bruxelles è edita qui per la prima volta (n. 7437).

Il Bilabel ci promette per il 1932 anche un importante volume che raccoglierà i monumenti di lingua latina trovati finora in Egitto e che attendiamo con viva impazienza e una serie di studi di storia antica di cui dovrebbe uscire il I vol. nel 1932 e che conterrà ricerche interessanti anche nel campo della storia dell'Egitto greco e romano.

A. C.

*The Metropolitan Museum of Art. Egyptian Expedition. The Tomb of Ken-Amūn at Thebes* by NORMAN DE GARIS DAVIES, with plates in color by NORMAN DE GARIS DAVIES, H. R. HOPGOOD, and NINAS DE GARIS DAVIES, in two volumes, New York, 1930.

È una di quelle sontuose pubblicazioni alle quali ci ha abituati ormai la ricchezza del Museo Metropolitan di Nuova York e che sono un modello di arte tipografica sia nel testo e sia e più nelle tavole e nelle tricromie che abbondano nel volume e che danno l'impressione diretta del monumento e delle pitture. La dottrina poi del De Garis Davies illustra ampiamente nella parte redazionale la nuova scoperta e dà ragione di ogni suo particolare.

Ken-Amūn preposto al bestiame di Ammone e soprintendente di Amen-hotpe II, era stato sepolto al tempo di questo sovrano a Ab-el-Kurna in una tomba che gli scavi americani hanno recentemente rimesso alla luce.

Di questa tomba l'A. descrive i singoli locali minutamente esaminando pitture, oggetti vari rinvenuti, interpretando gli scritti geroglifici, sì da potere non solo darci una esatta relazione dell'opera di scavo, ma anche una ricostruzione per quanto è dato sapere, delle vicende e delle caratteristiche della vita del titolare della tomba. Così p. es. il cap. II tratta delle attività pubbliche e private di Ken-Amūn, il cap. III dei desideri che il defunto dimostra di aver avuto per il culto della sua anima. La descrizione delle figurazioni colle relative iscrizioni occupa il IV capitolo e la conclusione riguarda soprattutto le innovazioni coloristiche portate dal pittore nell'adornamento della tomba che costituiscono con la prevalenza dei gialli e l'attenuazione del bianco con una leggiera tinta di grigio una anticipazione sull'arte dell'età Ramesside. Naturalmente ogni particolare trova la sua conferma nella fotografia e nelle tavole che di fronte alle 60 pagine del testo rappresentano la maggior e miglior parte del volume. Un'appendice o un secondo volume che dir si voglia, in formato grande in foglio presenta altre 6 tavole a colori di effetto veramente notevole.

ARISTIDE CALDERINI